

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SK26U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 63.30.2 – Attività delle guide e degli accompagnatori turistici.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle attività professionali in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK26).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 900. I questionari restituiti sono stati 1.071, pari al 119,0% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 202 questionari, pari al 18,9% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di espletamento dell'attività (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dei compensi (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'offerta (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'ambito di svolgimento dell'attività (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 869.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattro gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha evidenziato le principali caratteristiche dell'attività delle guide e degli accompagnatori turistici.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti sono:

- Specializzazione per tipologia di attività;
- Specializzazione dell'attività per ambito territoriale di riferimento.

Il fattore della specializzazione per tipologia di attività ha permesso di isolare i gruppi delle guide turistiche (cluster 1 e 4) da quelli degli accompagnatori turistici (cluster 2 e 3).

Il fattore della specializzazione per ambito territoriale di riferimento ha permesso di individuare le seguenti aree territoriali di attività:

- Comune (cluster 4);
- Regione (cluster 1);
- Territorio nazionale (cluster 2);
- Estero (cluster 3).

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Tenuto conto che il tipo di attività svolta non richiede una particolare dotazione in termini di struttura, non sono emerse differenziazioni tra i cluster né per quanto riguarda le unità locali destinate all'esercizio dell'attività (indicate mediamente soltanto dal 50% dei soggetti e quasi sempre in uso promiscuo con l'abitazione), né con riferimento ai mezzi di trasporto. Anche le lingue conosciute e autorizzate non costituiscono elemento di distinzione: il numero di lingue conosciute, infatti, mediamente è pari a 2 in tutti i cluster.

Salvo quanto espressamente modificato, tutti i valori evidenziati sono riferiti ai valori medi del cluster di riferimento.

CLUSTER 1 – GUIDE TURISTICHE CON OFFERTA AMPIA DI SERVIZI SVOLTI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA REGIONE

NUMEROSITÀ: 237

Questo cluster comprende le guide turistiche che presentano una tipologia di offerta ampia, comprendente visite guidate a musei, gallerie, mostre, monumenti (37% dei compensi/ricavi), a siti archeologici (38%) ed itinerari culturali e città d'arte (10%).

Coerentemente con tale aspetto, l'ambito di svolgimento dell'attività si estende dal comune alla regione.

La tipologia dei compensi/ricavi percepiti dai soggetti appartenenti al cluster è prevalentemente a vacanza.

L'attività di guida turistica, dalla quale deriva il 97% dei compensi/ricavi degli appartenenti al cluster, è esercitata in forma indipendente.

La tipologia di clientela prevalente è costituita da gruppi organizzati da tour operator e agenzie di viaggi.

CLUSTER 2 – ACCOMPAGNATORI TURISTICI INCOMING

NUMEROSITÀ: 145

Questo cluster comprende gli accompagnatori turistici che espletano la loro attività accompagnando gruppi di turisti provenienti dall'estero o connazionali in movimento all'interno del paese.

La tipologia dei compensi/ricavi percepiti dai soggetti appartenenti al cluster è determinata sia a vacanza che a forfait.

L'attività prevalente è quella di accompagnatore turistico incoming (67% dei compensi/ricavi) alla quale si affianca l'attività di assistenza e transfer (16%), ed è esercitata in forma indipendente.

La tipologia di offerta si limita essenzialmente a servizi di accompagnamento (58% dei compensi/ricavi) ed itinerari culturali e città d'arte (15%).

La tipologia di clientela prevalente è costituita da gruppi organizzati da tour operator e agenzie di viaggi.

L'ambito di svolgimento dell'attività si estende dal comune all'intero territorio nazionale.

CLUSTER 3 – ACCOMPAGNATORI TURISTICI OUTGOING

NUMEROSITÀ: 72

Questo cluster comprende gli accompagnatori turistici che espletano la loro attività accompagnando gruppi di turisti all'estero.

La tipologia dei compensi/ricavi percepiti dai soggetti appartenenti al cluster è determinata prevalentemente a forfait (44% dei compensi/ricavi).

L'attività caratterizzante è quella di accompagnatore turistico outgoing (69% dei compensi/ricavi), alla quale si affianca l'attività di assistenza e transfer (6%).

L'attività è esercitata prevalentemente in forma indipendente, anche se il 19% dei soggetti indica di essere membro di una cooperativa.

La tipologia di offerta si limita essenzialmente a servizi di accompagnamento (70% dei compensi/ricavi).

La tipologia di clientela più significativa è rappresentata da gruppi organizzati da tour operator e agenzie di viaggi.

Coerentemente con la tipologia di attività svolta, l'ambito operativo è prevalentemente internazionale.

CLUSTER 4 – GUIDE TURISTICHE OPERANTI PREVALENTEMENTE NELL'AMBITO DELLE VISITE A MUSEI, GALLERIE, MOSTRE, MONUMENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

NUMEROSITÀ: 401

Questo cluster comprende le guide turistiche che presentano una tipologia di offerta caratterizzata da visite guidate a musei, gallerie, mostre, monumenti (63% dei compensi/ricavi) ed itinerari culturali e città d'arte (25%), attività che vengono svolte in ambito prevalentemente comunale (79% dei compensi/ricavi). A differenza del cluster 1, l'offerta di visite a siti archeologici risulta, infatti, meno significativa: solo il 21% degli appartenenti al gruppo omogeneo in esame dichiarano di effettuare tale servizio, dal quale deriva il 9% dei compensi/ricavi complessivi.

La tipologia dei compensi/ricavi percepiti dai soggetti appartenenti al cluster è prevalentemente a vacanza (51% dei compensi/ricavi).

L'attività di guida turistica, dalla quale deriva il 95% dei compensi/ricavi, è esercitata prevalentemente in forma indipendente, anche se il 30% dei soggetti dichiara di essere membro di associazioni ed il 7% membro di cooperative.

La tipologia di clientela prevalente è costituita da gruppi organizzati da tour operator e agenzie di viaggi.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁴ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;

e tutti i soggetti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi/compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico dell'attività in esame, differenziato per le imprese e i professionisti:

Imprese:

- **Valore aggiunto orario** = $(\text{Ricavi} - \text{Costo del venduto} - \text{Spese per acquisti di servizi} - \text{Costo per la produzione dei servizi}) / (\text{numero addetti}^{5*312*8})$

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = (Esistenze iniziali + Acquisti di merci e materie prime – Rimanenze finali)

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (ditte individuali) nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

Professionisti:

- **Resa oraria** = (Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica - Spese per collaboratori coordinati e continuativi) / (numero addetti ⁶*40*45)

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per le imprese non è stato effettuato nessun taglio.

Per la resa oraria (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 4;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 3.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo/compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 1.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”. Nell'allegato 1.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁷;

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e (società) lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1* P_ORE * P_SETT + Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti (professionista con contratto di formazione che opera in dove forma individuale)

P_ORE è pari a: (minor valore tra 40 e “Numero ore settimanali dedicate all'attività”)/40

P_SETT è pari a: (minor valore tra 45 e “Numero settimane di lavoro nell'anno”)/45

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + Numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + Numero soci o associati che prestano attività nello studio * P_ORE * P_SETT (associazioni/ società) dove

P_ORE è pari a (minor valore tra 40 e “Numero ore settimanali dedicate all'attività” / “Numero soci o associati che prestano attività nello studio”)/40

P_SETT è pari a (minor valore tra 45 e “Numero settimane di lavoro nell'anno” / “Numero soci o associati che prestano attività nello studio”)/45

- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁷ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 1.A.1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

SK26U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Guida turistica - Numero giorni	92,7547	90,4437	84,9568	96,4481
Accompagnatore turistico incoming - Numero giorni	92,7547	90,4437	84,9568	96,4481
Accompagnatore turistico outgoing - Numero giorni	92,7547	90,4437	84,9568	96,4481
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	4,2715	3,2310	1,0958	3,8579
Spese per acquisti di servizi	4,2715	3,2310	1,0958	3,8579
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	4,2715	3,2310	1,0958	3,8579

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

ALLEGATO 1.A.2

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

SK26U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Guida turistica - Numero giorni	93,6162	93,5419	71,2127	103,7043
Accompagnatore turistico incoming - Numero giorni	93,6162	93,5419	79,2529	103,7043
Accompagnatore turistico outgoing - Numero giorni	93,6162	93,5419	91,9674	103,7043
Consumi	2,5231	2,1654	2,3285	3,2463
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	3,1255	2,1654	2,3285	2,1615
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	3,1255	2,1654	2,3285	2,1615
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	3,1255	2,1654	2,3285	2,1615
Altre spese	3,1255	2,1654	2,3285	2,1615

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO F:

- Tipologia dell'attività: Guida turistica - % sui compensi / ricavi
- Tipologia dell'attività: Accompagnatore turistico incoming – Numero giorni
- Tipologia dell'attività: Accompagnatore turistico incoming – % sui compensi / ricavi
- Tipologia dell'attività: Accompagnatore turistico outgoing – Numero giorni
- Tipologia dell'attività: Accompagnatore turistico outgoing – % sui compensi / ricavi
- Tipologia dell'offerta: Visite guidate a: Musei, gallerie, mostre, monumenti - % sui compensi / ricavi
- Tipologia dell'offerta: Visite guidate a: Siti archeologici - % sui compensi / ricavi
- Tipologia dell'offerta: Visite guidate a: Eventi culturali - % sui compensi / ricavi
- Tipologia dell'offerta: Altri servizi turistici: Servizi di accompagnamento - % sui compensi / ricavi

QUADRO G:

- Ambito di svolgimento dell'attività: Comune - % sui compensi / ricavi
- Ambito di svolgimento dell'attività: Altre regioni - % sui compensi / ricavi
- Ambito di svolgimento dell'attività: Internazionale - % sui compensi / ricavi

QUADRO H:

- Modalità organizzativa: Membro di associazione